

La ICC a colloquio con Barroso e Mandelson QUALE FUTURO RISERVA L'UNIONE EUROPEA AL MONDO DELLE IMPRESE?

Espressi a Bruxelles i dubbi e le preoccupazioni
dell'imprenditoria mondiale



La delegazione della ICC con il Presidente Barroso

La politica dell'Unione Europea alla luce dell'attuale andamento economico negativo; le misure contro contraffazione e pirateria; Commissione europea e completamento del "Doha round";

tassazione internazionale ed extraterritorialità: questi gli argomenti posti sul tavolo dell'incontro avvenuto il 23 maggio a Bruxelles tra il Presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso** ed il Commissario al Commercio **Peter Mandelson** con i vertici della ICC.

La delegazione della ICC, composta dal Presidente **Yong Sung Park**, dal Vicepresidente **Marcus Wallenberg**, dal Segretario Generale **Maria Livanos Cattai** e da un piccolo numero di imprenditori statunitensi e di alcuni paesi in via di sviluppo – quindi largamente rappresentativa del mondo degli affari –, ha esposto separatamente a Barroso e a Mandelson le preoccupazioni e le istanze dell'imprenditoria internazionale in un periodo incerto in cui le politiche *in fieri* delle istituzioni internazionali – come l'Unione Europea – saranno decisive per il futuro sviluppo dell'economia e per il conseguente progresso dell'umanità.

La lenta crescita dell'economia in Europa, laddove in alcuni paesi – come in Italia – si registra addirittura un recesso, il ritardo nell'agenda di Lisbona, le polemiche in merito alla direttiva sui servizi, l'esito negativo del referendum sulla costituzione europea in Francia, sono elementi che pongono seri interrogativi sul futuro della stessa Unione Europea. La delegazione della ICC ha sottolineato questi aspetti ricordando a Barroso e a Mandelson il preoccupante sviluppo della contraffazione e della pirateria, fenomeni che minacciano posti di lavoro, commercio, investimenti e sempre più spesso la salute dei consumatori. A tale proposito la ICC ha chiesto ai Commissari quali azioni concrete l'UE stia intraprendendo per contrastare questa piaga che assume di giorno in giorno dimensioni sempre più difficilmente controllabili. Ancora, nel riaffermare l'irrinunciabilità del completamento del "Doha round" prima della fine del 2006, la ICC ha chiesto formalmente alla Commissione quali siano le ragioni del ritardo nel progresso dei negoziati di Ginevra e come essa valuti le prospettive per l'accelerazione del processo nel corso dell'estate, così da non gravare i delegati alla prossima Conferenza Ministeriale della WTO di Hong Kong di un eccesso di lavoro e di decisioni che difficilmente potrebbero essere prese in quella sede.

(segue)



Sommario

Riunione della Commissione Bancaria di ICC Italia

Steercargo

World Chambers Competition: la CCAA di Roma tra le finaliste

Il WSIS a Tunisi: Intervista al Segretario Generale di ICC Italia

Cattai ai Governi: "Andare oltre il WSIS"

Belfrage nuovo Presidente della Commissione Business in Society

Marco Polo—A Biella la Mostra "Sul filo della lana", tra arte e industria

Conferenza Internazionale ICC su contrattualistica per l'Europa: "Selling goods in an enlarged Europe— how ICC can help", Praga 9 giugno 2005

Investimenti in SudAfrica – Conferenza a Durban

Negoziati WTO

Esportazioni tessili cinesi: reazioni a livello internazionale

Cina: aumento dei dazi all'esportazione

Convegno sulla logistica

Roma—Fiera Nazionale dei Produttori Russi

Responsabilità Sociale d'Impresa: Master Fondaca

Economia della Concorrenza— Convegno a Roma

ICC/Uscib—ICC International Commercial Dispute Resolution

Francoforte s.M.—Simposio sull'Arbitrato

Commissione Internazionale Arbitrato

(da pag. 1)

I rappresentanti della ICC hanno poi sottolineato come esistano sistemi meno distortivi di una tassazione internazionale delle imprese per finanziare gli aiuti allo sviluppo: sebbene alcuni Stati-membri si siano dichiarati favorevoli ad uno strumento impositivo su base europea (cfr. il c.d. "rapporto Landau", che vede Francia e Spagna insieme ad alcuni paesi in via di sviluppo tra i fautori di una tassazione internazionale), la ICC ha chiesto ai Commissari quale sia la posizione in merito della Commissione e degli altri stati-membri che non hanno finora dichiarato la loro posizione.

Infine l'extraterritorialità: il mondo delle imprese ha espresso la sua preoccupazione in ordine all'impatto negativo sulle sue attività dell'applicazione extraterritoriale delle leggi nazionali. La ICC ha auspicato una maggiore attenzione della Commissione a livello di cooperazione internazionale nella costruzione e nella implementazione di misure politiche di primo piano, in particolare relative alle relazioni tra Unione Europea e Stati Uniti: basti ricordare come siano stati similmente ottenuti risultati positivi nel campo della politica della concorrenza.

Il Presidente Barroso ed il Commissario Mandelson hanno elogiato il lavoro della ICC in favore della liberalizzazione dell'economia. In particolare, Barroso ha espresso ottimismo in merito al completamento del Doha round entro il 2006, tuttavia, a suo avviso, l'elemento politico giocherà un ruolo fondamentale per la realizzazione del processo. Ancora, Barroso vede nell'applicazione delle leggi e nell'opera di informazione ed educazione dei giovani le soluzioni per la lotta alla contraffazione e alla pirateria ed ha esortato la *business community* a proseguire la sua opera di diffusione della validità dell'approccio liberistico e globalistico dell'economia per consentire lo sviluppo e sconfiggere la povertà.

Da parte sua, Il Commissario Mandelson ha sottolineato che il settore privato nei paesi in via di sviluppo può agire da catalizzatore della liberalizzazione degli scambi nei confronti dei governanti e che il

completamento del Doha round costituisce una opportunità di sviluppo delle economie sia di questi paesi che di quelli industrializzati. Il Commissario al Commercio ha spiegato che il periodo compreso tra oggi e la fine di luglio sarà decisivo per il completamento del processo, non escludendo tuttavia che anche tra luglio e dicembre l'attività sarà intensa: egli ha infatti annunciato per la prima metà di luglio un incontro "mini-ministeriale" che si svolgerà in Cina. Ancora, Mandelson ha dichiarato che tra le priorità del suo mandato quinquennale come Commissario UE si pongono lo sviluppo dell'accesso al mercato cinese ed il potenziamento della protezione della proprietà intellettuale per gli investitori stranieri nel grande paese asiatico.

ATTIVITA' ICC

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE BANCARIA DI ICC ITALIA

Lo scorso 24 maggio si è riunita la Commissione Tecnica e Pratica Bancaria di ICC Italia alla presenza del Presidente Prof. Avv. **Salvatore Maccarone** e del Consigliere Delegato di ICC Italia, Dr. **Mauro Ferrante**. Oggetto della riunione la revisione delle NUU 500 - Norme ed Usi Uniformi relativi ai crediti documentari.

Il lavoro di revisione delle Norme procede, in seno alla Commissione Bancaria, per gruppi di articoli. Nel corso della riunione è stata, infatti, esaminata la bozza degli articoli da 20 a 29 - giunti alla seconda versione - delle nuove norme. A seguito della riunione è stato predisposto un documento di osservazioni, trasmesso immediatamente da ICC Italia al Segretariato internazionale ICC.

Sono intervenuti alla riunione, con suggerimenti e osservazioni, il Dr. **Carlo Di Ninni** (ABI), il Dr. **Roberto Di Nisio** (BNL), l'Avv. **Emilio Fadda** (Studio legale Fadda) in rappresentanza anche di Fedespedi, il Dr. **Alfonso Santilli** (Banca Intesa) in rappresentanza anche di Credimpex Italia. Osservazioni scritte

sono pervenute da **Giovanna Bongiovanni** (Studio di consulenza e Formazione per l'export) e **Giancarlo Gimelli** (Assimesport) Per ICC Italia hanno partecipato anche la Dr.ssa **Anna Sinimberghi** e la Dr.ssa **Barbara Triggiani**.

ICC Italia – COMMISSIONE DIRITTO E PRATICHE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

All'incontro, che si è tenuto lunedì 30 maggio a Roma, presso la sede della ICC Italia, il Prof. **Fabio Bortolotti**, Presidente della Commissione Diritto e Pratiche del Commercio Internazionale di Parigi, ha illustrato l'attività delle *Task Forces* operanti nella propria Commissione.

La riunione è servita anche per fornire possibili elementi di interesse internazionale, con particolare riguardo agli incontri organizzati dalla ICC, che si svolgeranno a Praga il 9 e 10 giugno prossimo, "*Selling goods in an enlarged Europe – how ICC rules can help*" e l'incontro della omologa Commissione internazionale ICC, di cui riferiamo a pag. 4 di questa newsletter

STEERCARGO



Si è riunito il 19 maggio scorso, presso la sede di ICC Italia, il Comitato SteerCargo (*Steering Group* per lo Sviluppo del Cargo Aereo in Italia) che riunisce tra gli altri i rappresentanti delle compagnie aeree, degli aeroporti e degli agenti e spedizionieri attivi in Italia. Nel corso della riunione è stato definito il programma di attività per l'anno in corso che avrà il suo culmine con la settima edizione dell' *International Air Cargo Market Conference* a Castellanza (VA) il 29 settembre prossimo. Tra i temi che formeranno oggetto di dibattito la liberalizzazione del settore in Italia, che necessita del requisito della reciprocità e del rispetto delle regole per gli operatori nazionali ed esteri affinché non si verifichi una distorsione della concorrenza; una equiparazione del settore cargo a quello dei passeggeri cui vengono dedicate maggiori

risorse e attenzioni a livello politico e, ancora, una maggiore specializzazione per il cargo aereo dei servizi pubblici a terra.

Nel corso della riunione è stata inoltre esaminata la bozza di statuto per una eventuale trasformazione di SteerCargo da Comitato a vera e propria associazione "a sistema aperto", ossia un sistema strutturato in cui siano rappresentati tutti i soggetti che operano nel trasporto aereo merci e che possa dare loro maggior voce presso le Autorità competenti.

WORLD CHAMBERS COMPETITION: LA CCIAA DI ROMA TRA LE FINALISTE



La Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Roma è tra le finaliste della "World Chambers Competition",

riconoscimento attribuito alle Camere di Commercio di ogni parte del mondo che si sono distinte per la realizzazione di progetti nelle varie categorie. Il premio verrà assegnato nel corso del 4° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio, che si svolgerà a Durban (Sudafrica) dal 20 al 22 giugno prossimo. La CCIAA di Roma è inserita in una rosa di 4 finaliste nella categoria "Best Management and Financing Project"; motivazione della *nomination* è la realizzazione – in una struttura del settore pubblico quale è la CCIAA – di un modello organizzativo e di finanziamento ispirato ai principi di gestione imprenditoriale, con il passaggio da una struttura statica e verticistica ad un nuovo sistema dinamico, basato sulla partecipazione

e sulla flessibilità nonché sull'efficienza e sulla qualità dei servizi offerti ai clienti.

IL WSIS A TUNISI: INTERVISTA AL SEGRETARIO GENERALE DI ICC ITALIA



Sull'edizione di maggio de "Il Dialogo Mediterraneo", periodico quindicinale che si propone come punto di incontro tra la comunità tunisina e quella italiana allo scopo di una maggiore reciproca conoscenza culturale, sociale, politica, economica e religiosa, nell'ambito di un inserto dedicato al Vertice Mondiale sulla Società dell'Informazione (WSIS) che si svolgerà a Tunisi il prossimo novembre, viene pubblicata un'intervista al Segretario Generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori**. Nell'intervista, Gori sottolinea l'importanza di questo Vertice - la cui organizzazione in Tunisia è stata fortemente voluta dal Presidente Ben Ali - in particolare per i Paesi in via di sviluppo per la necessità di assicurare loro l'accesso e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Il ruolo di queste tecnologie rappresenta infatti un fondamentale fattore di sviluppo del mercato internazionale, aumentando le possibilità di informazione, di comunicazione e interoperabilità dei diversi mercati. Il Segretario Generale, inoltre, illustrando il ruolo dell'Italia nelle relazioni con i Paesi del Mediterraneo e in particolare con la Tunisia, spiega come per la posizione privilegiata verso sud e per le floride relazioni commerciali da sempre detenute con i paesi rivieraschi, l'Italia possa rappresentare il ponte fra l'Europa e la sponda nordafricana ed orientale del Mediterraneo, per lo sviluppo di relazioni commerciali proficue. Per questo motivo l'Italia si è fatta promotrice di un ruolo determinante delle ICT nello sviluppo e nella crescita economica dei Paesi meno avvantaggiati, condividendo queste risorse tra tutti

i Paesi per colmare il "divario digitale" esistente e consentire ad ognuno di cogliere i benefici offerti dalla Società dell'Informazione.

CATTAUI AI GOVERNI: "ANDARE OLTRE IL WSIS"

Una lettera del Segretario Generale della ICC, **Maria Livanos Cattau**, indirizzata ai rappresentanti dei Governi presso il *World Summit on the Information Society (WSIS)*, è stata diffusa da ICC Italia presso i Ministeri **competenti**. Il WSIS, come noto, è iniziato oltre un anno fa a Ginevra ed i suoi lavori sono continuati incessantemente, grazie al contributo di numerosi gruppi di lavoro tra cui hanno assunto primario rilievo la *Task Force on Financial Mechanisms for ICT for Development (TFFM)* ed il *Working Group on Internet Governance (WGIG)*. La ICC avanza, tuttavia, le proprie preoccupazioni che, esauritosi questo vasto forum di confronto internazionale con il Summit di Tunisi, venga a mancare nel prossimo futuro un luogo in cui si possano discutere i temi relativi alla Società dell'Informazione, nonché monitorare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in seno al WSIS. In tal senso, va ricordato, che la *United Nations Task Force for Information and Communication Technologies* sta sviluppando una possibile soluzione tramite la creazione di una alleanza globale per discutere questi temi, un punto di incontro nel quale sviluppare strategie coordinate a livello internazionale.

BELFRAGE NUOVO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BUSINESS IN SOCIETY



Erik Belfrage, Vicepresidente senior di Skandinaviska Enskilda Banken, è stato nominato Presidente della Commissione internazionale ICC su *Business in Society*. Esperto in materia e da tempo attivo partecipante al lavoro della ICC in ambito di responsabilità sociale d'impresa, Belfrage – già Vicepresidente della stessa Commissione – succede a **Robin Aram**, Vicepresidente per le relazioni esterne, la politica e la responsabilità sociale di Shell International. All'indomani della sua nomina, il Presidente Belfrage ha pubblicato un contributo sulla testata "European Voice" (www.europeanvoice.it), nel quale spiega come un numero crescente di aziende riconosca la responsabilità sociale d'impresa come un elemento indispensabile fra la totalità fattori che costituiscono l'impresa stessa. E da anni la ICC, con le sue dichiarazioni di indirizzo, dimostra il suo impegno in favore di una migliore comprensione di come le aziende si avvicinano alla sfida di rendere pubbliche le informazioni relative ad argomenti non finanziari, ossia concernenti gli aspetti economici, ambientali e sociali delle loro attività: un approccio – questo – che influisce positivamente anche sul morale dei dipendenti. Belfrage ribadisce inoltre la necessità di un approccio volontaristico alla materia, stigmatizzando alcune posizioni che pretenderebbero di "codificare" e standardizzare un metodo che deve rimanere elastico e adattabile alle varie realtà aziendali. Belfrage conclude il suo intervento analizzando il problema dei costi della responsabilità sociale: un tema che egli non esita a definire "sensibile" – nonostante lo sfavorevole momento congiunturale, le imprese non devono e non possono prescindere dall'elemento della responsabilità, pur non dimenticando che i loro principali doveri sono quelli di sopravvivere e prosperare.

Marco Polo impresa, banca e cultura

A BIELLA LA MOSTRA
"SUL FILO DELLA LANA", TRA
ARTE E INDUSTRIA



Il gomitolino di Andy Warhol

Dal filo di Arianna al gomitolino di Andy Warhol, una storia di millenni va in mostra a Biella: fino al 24 luglio 2005 la città piemontese ospita la prima esposizione mai realizzata al mondo sul mito della lana. E in un periodo in cui il futuro del settore tessile italiano è messo in serio pericolo dalla concorrenza cinese, questa mostra, nella città "capitale" del tessile nostrano, assume più che mai significato perché la memoria della nostra cultura e della nostra industria non venga travolta dall'avanzata dello "tsunami" cinese. Curata dal noto critico d'arte Philippe Daverio, la mostra raccoglie più di 100 opere provenienti dai principali musei internazionali, che coprono un arco temporale che va dalla preistoria ai giorni nostri. Una mostra-show, un viaggio multisensoriale seguendo quel filo di lana che s'intreccia così strettamente alla storia dell'umanità da sconfinare nel mito e divenire uno degli elementi simbolici più ricorrenti fin dai tempi più antichi. La mostra è una raccolta di opere d'arte, storiche e contemporanee, che affronta alcuni temi fondativi della storia dell'umanità attraverso una serie di accostamenti tali da suscitare la fantasia del visitatore accostando importanti reperti archeologici, lavori maggiori della pittura classica e opere di arte contemporanea. Si trovano così a confronto una delle più note sculture dell'antichità, l'ariete bronzeo greco, che proviene dal Museo Archeologico di Palermo e le pecore del XIX secolo dinanzi alla benedizione di un prete cattolico nel dipinto di Giovanni Segantini. La famosissima Arianna, scultura marmorea archeologica della Collezione Medici, accanto alle opere di Giorgio De Chirico che in essa hanno trovato fonte d'ispirazione, il filo rosso di lana

nelle immagini di Teseo su un vaso attico, il medesimo filo rosso nelle mani di una Madonna russa del XVI secolo, e ancora lo stesso filo rosso come motivazione delle opere teatrali di Arthur Miller. La fantasia del visitatore è continuamente stimolata dai confronti storici e gli consente di comprendere quanto profondo sia l'archetipo della lana, dal filo primordiale, al fuso e alla pezza.

Lo spirito innovativo della mostra deriva dalla volontà di utilizzare l'infinita eredità culturale italiana come strumento per definire un *brand* produttivo che intende in futuro affrontare la concorrenza mondiale. L'esposizione è per molti aspetti rivoluzionaria, a cominciare dagli inediti accostamenti di capolavori artistici, per continuare con l'allestimento, di forte impatto innovativo: per esempio ogni sezione ha uno schermo dal quale il curatore Daverio commenta le opere e fornisce dei *flash* storici. Ma rivoluzionario è anche lo scopo dell'evento, che intende svelare l'anima della città, quell'eccellenza nella lavorazione della lana che costituisce la *corporate identity* di Biella e del suo territorio.

"Sul filo della lana", al Museo del Territorio Biellese, Chiostro di San Sebastiano, Via Quintino Sella, Biella, tel.: 015 25 29 345, email: info@sulfilodellalana.it.

NOTIZIE

ICC – CONFERENZA "SELLING GOODS IN AN ENLARGED EUROPE – HOW ICC RULES CAN HELP" E ICC COMMISSION ON COMMERCIAL LAW AND PRACTICE MEETING: Praga, 9 - 10 giugno 2005



La conferenza "Selling goods in an enlarged Europe – how ICC rules can help", in programmata dall'ICC per il 9 giugno a Praga, ha lo scopo di analizzare, grazie all'intervento di affermati esperti in materia – tra i

quali segnaliamo **Michael Mika, Fabio Bortolotti, Charles Debattista e Jan Ramberg** – e partendo dalla Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale di merci, gli strumenti proposti dalla ICC per orientarsi nel commercio internazionale, come, ad esempio, la scelta dell'Incoterm più adeguato; quando e come ricorrere alla ICC *Majeure and Hardship Clause 2003* nell'impossibilità di adempiere il contratto; se e come sia possibile stipulare contratti elettronici (ICC *eTerms 2004*); quale legge applicabile scegliere.

Il giorno seguente, 10 giugno, si riunirà invece l'ICC Commission on Commercial Law and Practice che esaminerà i lavori delle otto *Task Forces* attualmente operanti, quali la *Task Force on Mergers and Acquisitions*, la *Task Force on Trademark Licensing*, ecc.

Per maggiori informazioni: www.iccwbo.org.

INVESTIMENTI IN SUDAFRICA – CONFERENZA A DURBAN



Tra i numerosi eventi a margine del Congresso Mondiale delle Camere di Commercio (Durban, Sudafrica, 20-22 giugno prossimo), segnaliamo una conferenza di due giorni sugli investimenti in Sudafrica (Durban, 23-24 giugno), quindi immediatamente successiva al grande evento organizzato dalla ICC-WCF (*World Chamber Federation*). Economicamente dinamico e stabile a livello politico ed economico, il Sudafrica è uno dei più interessanti e promettenti mercati globali in via di espansione: la Conferenza si propone di far conoscere le opportunità di investimenti nel grande paese africano, dando vita a dibattiti sulla promozione degli investimenti e delle esportazioni dal Sudafrica. Parteciperanno all'evento imprese locali e internazionali, rappresentanti delle Amministrazioni locale, provinciale e nazionale, agenzie di

promozione di investimenti, investitori e *partners* commerciali effettivi e potenziali, imprese finanziarie e di servizi, organizzazioni imprenditoriali e Camere di Commercio sudafricane ed internazionali, detentori di progetti e finanziatori.

Per ulteriori informazioni sulla Conferenza, visitare il sito www.sainvestment.com e/o contattare direttamente **Ruthna Pillay** o **Karen Bennet: sbongile@tikzn.co.za**. Per conoscere le opportunità di investimento nello stato di KwaZulu-Natal e più in generale in Sudafrica, visitare il sito www.tikzn.co.za.

NEGOZIATI WTO



Il neo-Direttore generale WTO Pascal Lamy

I negoziati del "Doha round" proseguono lentamente sulle tematiche principali, in particolare sui servizi e l'accesso al mercato per i prodotti non agricoli. Questa lentezza suscita preoccupazione in quanto per il prossimo incontro del Consiglio Generale di luglio sono attese le prime previsioni sull'andamento della Conferenza Ministeriale di Hong Kong, con la consapevolezza che dopo la pausa di agosto rimarrà poco tempo per raggiungere nuovi accordi.

Nell'ambito dei negoziati sull'agricoltura permane la contrapposizione tra Europa, Svizzera e altri paesi importatori da un lato e Stati Uniti, Australia e altri paesi esportatori dall'altra sulla metodologia di conversione dei diritti di dogana espressi per tonnellata (*ad pesum*) piuttosto che in percentuale (*ad valorem*). Questa conversione infatti è presupposto fondamentale per il raggiungimento di un accordo sulla loro riduzione. Le intese intercorse in occasione del vertice annuale dei ministri dell'OCSE svoltosi i primi di maggio a Parigi

fanno comunque ben sperare per il prosieguo del negoziato.

Altro tema oggetto di disaccordo è l'inclusione nei negoziati di una maggiore protezione dell'indicazione geografica per altri prodotti oltre che per vino e alcolici, richiesta avanzata dall'Europa (e di particolare interesse per l'Italia) che vede però contrari ancora una volta Stati Uniti, Australia e Paesi in via di sviluppo del G20.

Divergenze anche nei negoziati sulle tariffe industriali relativamente alle quali i Paesi in via di sviluppo reclamano una soluzione a loro più favorevole, come previsto dal mandato di Doha.

Maggiore incertezza pervade i negoziati sui servizi in merito ai quali pochi Stati hanno avanzato proposte significative sulla liberalizzazione, adottando la tattica di aspettare l'avanzamento dei negoziati sull'agricoltura. Intanto, i 148 Paesi membri della Wto hanno ufficialmente designato il 26 maggio scorso il francese **Pascal Lamy** alla carica di direttore generale. L'ex commissario europeo al commercio, 58 anni, subentrerà al thailandese **Supachai Panitchpakdi** il prossimo 1° settembre per un mandato di quattro anni. Priorità del neo Direttore Generale sarà la conclusione dei Negoziati di Doha, "affinché l'apertura commerciale contribuisca in modo più importante allo sviluppo".

ESPORTAZIONI TESSILI CINESI: REAZIONI A LIVELLO INTERNAZIONALE



Dopo l'avvio delle procedure di "investigation" in Europa e negli Stati Uniti, che preludono all'adozione della "clausola di salvaguardia speciale" prevista dagli accordi di adesione della Cina alla WTO,

diverse reazioni e prese di posizione si stanno avendo a livello internazionale ed in molti paesi contro gli effetti distruttivi delle esportazioni tessili cinesi. Il Commissario europeo al Commercio **Peter Mandelson** ha dichiarato che "l'Europa non può restare inattiva a guardare la scomparsa della propria industria" e che "le esportazioni cinesi saranno consentite se presenteranno un trend di crescita normale dopo la rimozione delle quote, ma l'industria europea verrà protetta se si dovesse trovare di fronte ad una minaccia di distruzione di proporzioni senza precedenti". Tredici su venticinque stati membri – tra cui Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Belgio – hanno chiesto alla Commissione di bypassare la procedura prevista dalle Linee-Guida, che richiederebbe almeno cinque mesi prima dell'introduzione delle misure di salvaguardia, per imporre le restrizioni con procedura d'urgenza in poche settimane. Il Direttore generale uscente della WTO, **Supachai Panitchpakdi**, sostiene che i paesi interessati dovrebbero attendere almeno un anno prima di adottare misure protezionistiche, per verificare l'effettiva ricaduta delle esportazioni cinesi sul loro sistema industriale e sul mercato interno. L'UE, come affermato anche nelle "Guidelines", è seriamente preoccupata anche per le conseguenze delle esportazioni tessili cinesi in quei PVS che hanno rapporti storici con il Mercato Unico, loro principale area di sbocco. In particolare la Commissione intende monitorare attentamente la situazione in quei paesi del bacino mediterraneo dove più massicciamente si sono indirizzati gli investimenti delle imprese europee (Marocco, Tunisia, Turchia). Le prime informazioni disponibili dimostrano che l'industria tessile di alcuni paesi africani è già stata seriamente danneggiata dalle esportazioni cinesi, che gli hanno portato via i principali mercati di sbocco. Alcune imprese asiatiche che avevano investito in Sud Africa, per trarre vantaggio dall'accesso preferenziale sul mercato americano (AGOA-African Growth and Opportunity Act), stanno disinvestendo ed il Sud Africa, secondo Asia News,

avrebbe perso in questi ultimi tempi circa 30 mila posti di lavoro. Il Ministro del Commercio Estero del Kenya ha dichiarato che molte imprese tessili che avevano investito in alcune "export-processing zones" del paese, si sono rilocalizzate in Cina ed India negli ultimi quattro mesi. Le esportazioni tessili del Sud Corea sarebbero diminuite del 6,1% nel primo quadrimestre del 2005 rispetto all'analogo periodo del 2004. La Cina ha reagito duramente alle decisioni europee ed americane, avvertendo che i provvedimenti *in fieri*, oltre ad essere contrari ai principi del libero scambio ed alle posizioni liberiste da sempre conclamate, soprattutto dagli europei, danneggiano seriamente le relazioni commerciali bilaterali. Infatti, dopo un "balletto" di rinvii e notizie semi-ufficiali che lasciavano presagire in senso opposto, Pechino ha annunciato la sospensione dei dazi sulle esportazioni di 81 categorie di prodotti tessili dal 1° giugno. L'annuncio - destinato a provocare una escalation nella disputa con l'Unione Europea e gli Stati Uniti - arriva dopo "la decisione dell'Unione Europea di imporre quote sui tessili cinesi, e quella degli Stati Uniti di reintrodurre restrizioni sulle importazioni di sette categorie di prodotti di abbigliamento e tessili", ha riferito l'agenzia di stampa Xinhua.

(fonte: ICC WTO Insight e Confindustria)

CONVEGNO SULLA LOGISTICA



Si è svolto il 5 maggio scorso il convegno "La Supply Chain nelle aziende globali", organizzato da AIOLOG, Associazione italiana di logistica e di supply chain management. Obiettivo del convegno quello di portare a testimonianza di un efficace sistema logistico aziendale i vertici manageriali della supply chain delle aziende globali. Nutrita infatti la presenza di multinazionali di diversi settori industriali, dall'abbigliamento alla cosmetica, dalla farmaceutica alla motociclistica, tra cui Levi Strauss, L'Oreal Saipo, GlaxoSmithKline, Ducati, che si sono confrontate sulle soluzioni migliori adottate per

affrontare una sfida globale che, come ha sottolineato **Domenico Netti**, Presidente dell'Associazione, può essere vinta solo cooperando e andando avanti insieme.

Al Convegno è seguito un executive course in Global Supply Chain Management, tenuto dal Professor **Carlos Cordón** della IMD - International Institute for Management Development di Losanna in cui è stato esaminato il tema dello sviluppo e dell'innovazione attraverso l'integrazione di filiera con clienti e fornitori.

Il Presidente Netti ha ricordato inoltre i prossimi appuntamenti AIOLOG: il 9 giugno a Milano si terrà il convegno Logistica e RFID: i nuovi scenari di filiera, organizzato in collaborazione con l'ICE-Istituto nazionale per il Commercio Estero mentre il 21 giugno si terrà a Roma il convegno "Logistica nel sociale. Il ruolo della logistica a supporto degli interventi umanitari delle istituzioni pubbliche e no-profit", con il patrocinio dell'Esercito Italiano e del Comune di Roma.

ROMA: FIERA NAZIONALE DEI PRODUTTORI RUSSI



La fiera nazionale dei produttori russi "Cooperazione commerciale ed economica tra la Russia e l'Italia: realtà e prospettive" avrà luogo dal 22 al 25 giugno 2005 a Roma presso il Palazzo dei Congressi (P.zza John Kennedy, 1).

Organizzatore della fiera è il Ministero dello sviluppo economico e del commercio della Federazione Russa. Tra gli altri coorganizzatori e partecipanti alla fiera, il Ministero dell'energia industriale della Russia, il Ministero dell'Istruzione e della Scienza della Russia, Rosnauka (Scienza Russa), Rosprom (Industria Russa), diversi ministeri e dipartimenti, la Camera di

Commercio e Industria della Federazione Russa, la Rappresentanza commerciale russa in Italia, la Camera di Commercio Italo-Russa, amministrazioni di diverse regioni. La fiera viene realizzata al fine di consentire alle aziende russe nel promuovere tecnologie, prodotti e servizi sul mercato italiano, di ottimizzare a livello statale e regionale la cooperazione italo-russa nei settori della scienza e della tecnica, delle tecnologie innovative, dell'industria, della politica degli investimenti, di elaborare i meccanismi della realizzazione di progetti e di programmi comuni. Temi della fiera, organizzata in stand ed esposizioni di prodotti e servizi, la cooperazione nel campo dell'industria, della scienza, della tecnica e delle tecnologie innovative; la collaborazione tra le regioni; i prodotti del settore agricolo, dell'artigianato e del turismo. Per informazioni riguardanti la partecipazione si prega di rivolgersi al Comitato organizzativo: Ministero sviluppo economico di Russia, tel. 0 0 7 - 0 9 5 - 9 5 0 1 0 7 4 bagrov@economy.gov.ru; Direzione NP «Innovatica», tel. 007-095-2086758 / 2086415 vstok@extech.ru; Camera di Commercio Italo-Russa, tel. 007-095-9165560 ccir@mosca.ru. Per ulteriori informazioni, cliccare su www.salonexpo.ru.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: MASTER FONDACA

FONDACA-Fondazione per la cittadinanza attiva, organizza a Roma, a partire dal 24 giugno prossimo, un Master annuale in "Corporate Citizenship-Strategie integrate di responsabilità sociale", corso di specializzazione sui temi della responsabilità sociale aperto a persone provenienti dal settore privato, dalla Pubblica Amministrazione e dalle organizzazioni di cittadini. Il corso è realizzato con il supporto dell'IN-SAT Lab della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e del *Centre for Responsible Leadership* del Boston College. Il Master si articola in una settimana di lavoro a tempo pieno ogni mese, per un totale di 224 ore di attività didattica. In ciascuna settimana verrà

trattato un tema generale connesso alla cittadinanza d'impresa. cittadinanza d'impresa come fenomeno globale; rapporto con gli *stakeholder* e la *corporate governance*; conformità alle norme e la certificazione degli *standard*; impegno per lo sviluppo e la sua valutazione; comunicazione della cittadinanza d'impresa; impatto macroeconomico e politiche pubbliche per il sostegno alla cittadinanza d'impresa.

Le lezioni e le altre attività didattiche vedranno la partecipazione di studiosi, esperti e testimoni qualificati italiani e stranieri. La Scuola Sant'Anna di Pisa e il *Centre for Responsible Leadership* del Boston College, oltre a supportare le attività di progettazione didattica e di monitoraggio sullo svolgimento del progetto, cureranno in particolare una settimana di lavoro ciascuno.

Per ulteriori informazioni e adesioni, contattare FONDACA, via Flaminia n. 71 – 00196 Roma, tel. 06 36006173; fax 06 3207495; *email*: home@fondaca.org e/o visitare il sito www.fondaca.org.

ECONOMIA DELLA CONCORRENZA – CONVEGNO A ROMA



Il Campidoglio, sede del Comune di Roma, ospiterà nella sala della Protomoteca dal 23 al 25 giugno un convegno dal titolo "Advances in the Economics of Competition Law", organizzato da Lear – Laboratorio di economia, *antitrust*, regolamentazione. L'evento costituisce una interessante occasione per Amministratori pubblici, imprese, professionisti, magistrati, docenti e studenti per partecipare – scambiandosi idee ed opinioni – a dibattiti di alto profilo con i maggiori esperti in campo di concorrenza e *antitrust* e per incontrare alti esponenti della Commissione Europea, degli Stati-membri UE e degli Stati Uniti

presenti alla "tre giorni". Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, visitare il sito www.antitrust2005.com o contattare il Lear: Via del Banco di S. Spirito 42 – 00186 Roma; tel. +39 06 68 300 530; fax +39 06 68 68 286; *email*: lear@antitrust2005.com.

ICC / USCIB – ICC INTERNATIONAL COMMERCIAL DISPUTE RESOLUTION: Charlottesville, 5 – 7 giugno 2005

L'ICC *International Court of Arbitration* in collaborazione con *The United State Council for International Business* (USCIB) organizza, dal 5 al 7 giugno 2005 a Charlottesville (Virginia, USA), la conferenza "ICC International Commercial Dispute Resolution" con lo scopo di trasmettere ai partecipanti una più chiara comprensione dei lavori della Corte di arbitrato internazionale della ICC e di illustrare i *trends* più attuali che si stanno seguendo in campo di risoluzione delle controversie internazionali, illustrati da esperti nella materia che presenteranno le loro esperienze.

Per maggiori informazioni: www.iccconferences.com.

DIS – SIMPOSIO "ARBITRATION AND THE ROLE OF THE COURTS: A BASIS FOR COOPERATION, SUPERVISION OR INTERFERENCE?": Francoforte s.M., 10 giugno 2005

Il DIS (*Deutsche Institution für Schiedsgerichtsbarkeit*) organizza, il 10 giugno a Francoforte sul Meno, un simposio intitolato "Arbitration and the role of the Courts: a basis for cooperation, supervision or interference?". Scopo del simposio è quello di analizzare le possibili interferenze e/o cooperazione tra la giustizia ordinaria ed i procedimenti arbitrali.

Tra i molti esperti di fama mondiale segnaliamo **Dominique Hascher**, **Robert Hunter** e **Arthur Marriott**.

Per maggiori informazioni: www.dis-arb.de.

COMMISSIONE INTERNAZIONALE ARBITRATO

Il 26 maggio scorso, a Parigi, si è

L'organizzazione mondiale delle imprese

tenuta la riunione della Commissione ICC sull'Arbitrato.

All'incontro hanno partecipato delegazioni di molti Paesi; facevano parte di quella italiana: **Fabio Bortolotti, Loretta Malintoppi, Gabriele Crespi Reghizzi, Renzo Morera, Luca G. Radicati di Brozolo e Giulio Rosauer.**

All'ordine del giorno vi erano, tra gli altri, i seguenti argomenti: lavori della European Commission sull'ADR nei problemi Civili e Commerciali; ad hoc Group on Drafting Arbitral Awards; progressi delle Task Forces (on Criminal Law and Arbitration; on Arbitration and Competition; on Guidelines for ICC Expertise

Proceedings). Lungo ed interessante è stato il dibattito sviluppatosi sui temi proposti dal gruppo ad hoc su "Drafting Arbitral Awards", nel corso del quale l'Avv. Rosauer ha sostenuto che, secondo ICC Italia, l'impostazione del documento sul punto del lodo non suscettibile di esecuzione nel Paese in cui è stato reso, va svolta in modo meno pessimistico osservando che se ne possono godere gli effetti positivi anche in altri Paesi e che, al limite, un lodo ben redatto, può costituire una buona base perché nell'ipotesi di difficoltà di ottenere l'esecuzione forzata, le parti possano transigere sulla scorta delle decisioni in esso

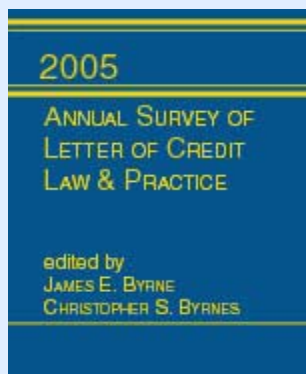
contenute. Tenuto conto del controverso dibattito che su questo ed altri aspetti del documento ne è seguito, è stato deciso che il "report" sia trasformato in un articolo dettagliato sul Bollettino della Corte a firma dei due co-Presidenti del Gruppo di lavoro (**Humphrey Lloyd e Marco Darmon**).

Altro tema molto dibattuto è stato il rapporto di **Marc Blessing**, della Task Force on Arbitration Competition Law Issues, sul quale sono intervenute molte delegazioni nazionali presenti, tra cui esponenti di ICC Italia. Le idee e le proposte scaturite sono state rimandate alla successiva riunione.

NUOVA PUBBLICAZIONE ICC

"2005 ANNUAL SURVEY OF LETTER OF CREDIT LAW & PRACTICE"

Pubbl. ICC n. 960



L' *Annual Survey of LC* è uno strumento indispensabile per tutti coloro che si occupano della materia, e, come ogni anno a partire dal 1992, include una raccolta di articoli dottrinari sul tema nonché una sintesi delle decisioni giurisprudenziali più rilevanti relative alle lettere di credito (in particolare, il volume comprende una analisi dettagliata delle sentenze Rabobank v. Bank of China e DBJJ Inc. v. National City Bank). Il testo è rilegato in broccatura e contiene un indice completo degli argomenti per una più facile consultazione.

Per ulteriori informazioni e acquisti, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia (Via Venti Settembre, 5 - 00187 Roma - Tel: 06 42034301 - Fax: 06 4882677 - E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org